

## TUTTI I GUAI DEL SINDACO

**IL CASO** Grillini, doriani, Sel e Fds difendono i centri sociali in Consiglio comunale

# Buridda, l'assessore si dimette. Ma per finta

*Elena Fiorini, responsabile della Legalità, rimette il mandato a Doria. Che però la reintegra subito*

### Fabrizio Graffione

«Con grande senso di responsabilità l'assessore Fiorini mi ha ribadito la sua piena disponibilità a restituire il mandato per la vicenda dello sgombero del Buridda».

Marco Doria ieri in apertura del consiglio comunale, ha annunciato ufficialmente le dimissioni della responsabile alla Legalità del Comune di Genova, ma poi ha spiegato che le ha respinte. In sostanza, l'addio alla poltrona è stato solo una finta e la mossa dell'avvocato no global appare come uno dei soliti giochi della vecchia politica. Il primo cittadino le ha confermato la fiducia, si è schierato con «i provvedimenti legittimi» di magistratura e polizia per lo sgombero e ha quindi condannato la nuova occupazione abusiva della scuola Garaventa nel centro storico: «uno stabile da destinare al sociale, anche per far diminuire i fitti passivi». Se in sala Rossa la Lega Nord, il Pdl, la Lista Musso e il Gruppo Misto, hanno applaudi-

to l'operazione dei tutori dell'ordine, facendo i complimenti al questore Montemagno per l'esemplare operazione di intelligence della Digos e dei poliziotti che hanno sgomberato l'edificio di via Bertani, alcuni hanno storto il naso. A favore delle manifestazioni di piazza e dei centri sociali, si sono schierati i gruppi M5S, Lista Doria, Sele Fds. Il Pd ha ribadito l'incapacità della giunta di condurre la trattativa e di dialogare con il mondo giovanile. Sulla devastazione, in pieno stile giottino, della sede del Pd tutti d'accordo nella condanna. Sulla partecipazione al corteo di sabato dei consiglieri Marianna Pederzoli e Donatella Bartolini (Lista Doria) che dicono di «aver partecipato perché il dialogo con i centri sociali lo si comincia a fare dalla piazza» precisando che «noi alla scuola Garaventa non siamo neanche entrate», ci sono state posizioni differenti.

«Mi scuso con i ragazzi del Buridda perché non ero con loro a

manifestare - ha detto l'ex candidato sindaco M5S Paolo Putti - sarei andato volentieri insieme alle consigliere della Lista Doria. Nei centri sociali si fanno attività belle e interessanti».

«Una settimana fa il laboratorio sociale Buridda non era un problema - ha sottolineato Mario Chesca (Sel) - semmai è la disoccupazione giovanile e il sistema, come quello che imperversava in Banca Carige».

«Bisognava stare lì in corteo insieme ai ragazzi - ha aggiunto il capogruppo doriano Enrico Pignone - per ascoltarli. Non era certo un atto contro il sindaco. Io al Buridda ci sono stato più volte ed è una valida alternativa alla movida del bere».

«Faccio i complimenti al questore a tutti gli agenti di polizia, mentre la Lista Doria ha sputato sulle istituzioni - ha tuonato il capogruppo Pdl Lilli Lauro - senza neanche sapere cosa succede esattamente all'interno del Buridda e de-

gli altri centri sociali, che sono fuori controllo. È incredibile che si tollerino sempre tutto. Adesso il sindaco può chiedere di sgomberare la scuola nel centro storico. Garaventa libera e via Bertani venduto subito. Ci serve per non far aumentare le tasse ai genovesi».

«La polizia ha dimostrato di saper operare con grande professionalità - le ha fatto eco il capogruppo del Carroccio Edoardo Rixi - mentre in via Bertani da anni vigeva l'illegalità. È pazzesco che quelli dei centri sociali non vogliono andare al Mercato del Pesce, messo loro a disposizione dal Comune».

«Complimenti agli operatori di polizia - ha detto il capogruppo del Misto Stefano Anzalone - ma anche al sindaco, che ha fatto ripristinare la legalità».

«L'edificio che ospitava l'università - ha spiegato Enrico Musso - vale circa 8 milioni di euro, più 1.5 per i lavori di ristrutturazione. Facendo due conti, si sarebbero potuti ricavare circa 400-500 mila euro all'anno».

### CONDANNA IN AULA

**Il sindaco prende le distanze dalla nuova occupazione della scuola Garaventa**



**LA BURIDDA DI TURSÌ**

Pederzoli e Bartolini, ieri in aula c'è chi ha chiesto le loro dimissioni per il sostegno al Buridda.